

IL GIORNALE DI VICENZA

Domenica 02 novembre 2025

Il futuro può alzare un nuovo sipario con l'appoggio di Bvr Banca Veneto

MIGLIORIE L'istituto di credito è da tempo vicino alle esigenze della cultura e del sociale del territorio. Il presidente Salomoni Rigon: «Dopo il cambio delle poltrone l'impegno prosegue con ulteriori progetti»

MATTEO CAROLLO

Enti e imprese del territorio a sostegno della cultura. Va letto in questa chiave il sostegno che da anni Bvr Banca del Veneto centrale fornisce al Teatro Civico di Schio. Un sostegno che oggi si concretizza con la partecipazione al progetto di installazione del nuovo sipario. L'istituto ha infatti deliberato un contributo di 25 mila euro per i nuovi lavori, per quello che rappresenta il prossimo step di valorizzazione del teatro schiedense; un progetto che sarà oggetto di un intervento Art Bonus a partire dai mesi conclusivi del 2025. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione e attivata dal Comune di Schio, prevede l'acquisto del sipa-

rio, elemento fondamentale per la piena funzionalità del teatro. Ancora una volta Bvr Banca Veneto Centrale, già parte dell'assemblea dei soci della Fondazione Teatro civico, ha dato il proprio contributo, come già nel 2020 e nel 2021. Il ruolo di socio della fondazione si traduce nella partecipazione a un progetto culturale e artistico di valore, che promuove un'idea di arte come strumento in grado di migliorare la vita delle persone. «È un impegno che assumiamo a dimostrazione della nostra partecipazione alla vita culturale del territorio - spiega il presidente di Bvr Banca del Veneto centrale Maurizio Salomoni Rigon - e per dimostrare di essere parte integrante del territorio stesso». Essere soci della fondazione significa essere un motore imprescindibile per la crescita del progetto; attualmente le aziende ed enti sponsor e so-



Progetti
Il Teatro Civico di Schio visto dall'alto in attesa del nuovo sipario e il presidente di Bvr Banca del Veneto Centrale Maurizio Salomoni Rigon

ci della Fondazione Teatro civico sono 28, imprese che credono nel sostegno alla cultura come driver per la crescita del territorio e come pratica di welfare. Il sostegno dell'istituto bancario con sede a Longare si è rivelato determinante anche du-

rante gli interventi di restauro del teatro. «In passato abbiamo partecipato al restauro - continua il presidente - e abbiamo finanziato il cambio delle poltrone. È un sostegno che dura da sempre e ha ormai una provenienza storica: oltre che a rappre-

sentare una tradizione, è un rapporto stabile, che proseguirà anche in futuro». La Banca del Veneto centrale non opera solo a favore del teatro. «Il ruolo che abbiamo nell'attività del Civico è importante - spiega Salomoni Rigon -. Nel 2024 abbiamo

inoltre creato la Fondazione Bvr Banca del Veneto centrale proprio per attuare interventi importanti non solo sul fronte del teatro e della cultura, ma anche nel sociale, nella sanità, nel mondo degli anziani, con le famiglie bisognose».